

Diffuso un manifesto del Comitato unitario

Appello alla popolazione per l'ordine democratico

Durante una riunione svoltasi a Palazzo Vecchio - Il testo è stato letto dal sindaco compagno Elio Gabbuggiani - Invito alla vigilanza ed all'isolamento dei gruppi eversivi

I quartieri continuano con numerose riunioni a discutere i bilanci del Comune per il '77. E' compito dei consigli, infatti, formulare osservazioni, proporre modifiche o integrazioni. Particolare attenzione viene ovviamente posta alla parte del bilancio che interessa ciascuna zona.

Subsidiario, oggi, una tabella statistica che si riferisce agli interventi previsti nel settore degli asili nido.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

ASILI NIDO	Interventi deliberati nel '76		Nuovi interventi previsti nel bilancio '77	
	Da finanziare con mutuo o prestito obbligazionario	Contributo Entrate della Regione ed altri enti	Mutuo o prestito obbligazionario	Mutuo o prestito obbligazionario
QUARTIERE 1 Asilo Nido quartiere S.M. Novella Fortezza del Basso			60.000.000	175.000.000
QUARTIERE 2 V. del Larione Via Villamagna Asilo Nido a Sorgane	40.000.000		60.000.000 60.000.000 110.000.000	175.000.000 175.000.000 20.207.500
QUARTIERE 3 V. Ximenes - acquisto terreno e sistemazione esterna per asilo nido costruendo dalla Regione Viale Aristo		182.840.000		20.000.000
QUARTIERE 4 Via Sansovino Via Torricella Via Baldovinetti Via Pisana (Giugiarini) Acquisizione terreni e sistemazione esterna per asilo nido costruendo dalla Regione Zona PEEP Legnana - acquisizione terreno per asilo nido con finanziamento IACP	60.000.000	68.154.000	60.000.000 60.000.000 90.000.000	175.000.000 175.000.000
QUARTIERE 5 Via delle Murice V. della Casella - acquisizione terreno e sistemazione per asilo nido costruendo dalla Regione	40.000.000	1.455.000		110.000.000 11.072.500
QUARTIERE 6 Via dei Vespucci Via Allori ex Baracca Via de' Cattani - acquisizione terreno e sistemazione esterna per asilo nido costruendo dalla Regione	60.000.000	92.658.926 74.180.000	90.000.000 60.000.000	100.000.000
QUARTIERE 7 Via Fanfani - acquisizione terreno e sistemazione esterna per asilo nido costruendo dalla Regione				35.000.000
QUARTIERE 9 Via Del Pontorno Via Reginaldo Giugiarini			60.000.000	175.000.000
QUARTIERE 10 V. Lorenzi Zona Riffredi-Careggi	40.000.000	22.000.000	110.000.000 60.000.000	175.000.000
QUARTIERE 12 Via del Mazzetta				225.000.000
QUARTIERE 14 Via Desiderio da Settignano Rovezzano - Case Minime				225.000.000

Il comitato di coordinamento per la difesa dell'ordine democratico - costituito dalle forze politiche e democratiche, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni antifasciste e della Resistenza - ha lanciato un appello alla città per l'ordine democratico che sarà diffuso a Firenze e fatto conoscere anche attraverso un manifesto. La decisione è stata presa a conclusione di una riunione tenutasi in Palazzo Vecchio, sotto la presidenza del sindaco Elio Gabbuggiani.

«L'incontro», dice l'appello - trent'anni sono trascorsi dalla proclamazione della Repubblica e dalla promulgazione della Costituzione in un'ora piena di segni inquietanti per le sorti della società italiana, ma non priva di elementi di difesa democratica e di prospettive di ripresa e di progresso, il comitato di coordinamento per la difesa dell'ordine democratico rivolge a tutti voi per riaffermare e vedere operanti i principi che, ormai da trent'anni, hanno guidato la lotta per la libertà e la democrazia.

«Facciamo appello a tutti voi perché i gruppi eversivi vengano isolati e sconfitti, innanzitutto, per la loro pretesa di coinvolgere e sconvolgere nella paura cittadini e istituzioni democratiche. Sarà la volontà democratica della società civile e delle sue autonome espressioni, sarà l'adesione convinta e ribadita ai principi della Costituzione, che ci consentirà di ottenere questo isolamento e di avanzare lungo il cammino del progresso e della democrazia dei problemi occupazionali, dei giovani e della riforma della scuola.

«Vengano le riforme della polizia, dei servizi di sicurezza, del sistema giudiziario, dell'ordinamento penitenziario da più parti richieste, vengano nello spirito più genuino e caratteristico della nostra esperienza democratica e repubblicana, nella convinzione che per superare le presenti difficoltà è necessaria anche l'azione dei cittadini, dei lavoratori, degli organismi sociali, ispirata al principio del patto costituzionale di trent'anni fa.

«Sorgano pertanto dalla città iniziative tese a stabilire e a sviluppare i legami tra le istituzioni repubblicane ed i cittadini per garantire la libertà e la democrazia.

«A Firenze - conclude l'appello - è in questo spirito che ci rivolgiamo a tutti voi, in questa lotta per la libertà e la democrazia e la salute del nostro paese».



Medaglia d'oro a Hortensia Allende

La signora Hortensia Allende, deputato democristiano cileno Claudio Huepe ed il segretario del Partito socialista cileno Homero Julio, accompagnati dall'ambasciatore del governo Allende a Roma, Vassallo e dal segretario nazionale di Italia Cile Ignazio Delogu, sono stati ricevuti ieri mattina dal presidente del consiglio regionale toscano Loretta Montemaggi.

All'incontro con gli ospiti cileni che sono presentati alla manifestazione svolta al Palazzo dei congressi, per iniziativa del Comitato regionale di solidarietà con il popolo cileno, saranno presenti i componenti dell'Ufficio di presidenza del consiglio, il vicepresidente della giunta regionale, i capigruppo consiliari ed alcuni consiglieri regionali.

La compagnia Montemaggi ha rivolto parole di saluto agli ospiti consegnando ad Hortensia Allende, Claudio Huepe ed Homero Julio una medaglia d'oro ricordo della manifestazione fiorentina. Medaglie d'oro sono state inviate anche a Bernardo Leighon e Benjamin Tepiski che all'ultimo momento erano stati impossibilitati ad intervenire.

La signora Allende ringraziando a nome degli ospiti cileni ha sottolineato il valore ed il significato della azione di solidarietà svolta dal comitato regionale in favore del popolo cileno ed ha annunciato che le medaglie donate saranno patrimonio del museo della solidarietà internazionale, intitolato al presidente Allende, che verrà costruito a Santiago non appena il dittatore Pinochet sarà sconfitto e la libertà tornerà in Cile.

La compagnia Montemaggi ha rivolto parole di saluto agli ospiti consegnando ad Hortensia Allende, Claudio Huepe ed Homero Julio una medaglia d'oro ricordo della manifestazione fiorentina.

Al consiglio regionale

Insediato il comitato per la programmazione sanitaria ed ospedaliera

All'esame del consiglio il problema delle centrali termoelettriche - Mutuo: 10 miliardi per scuole e risorse idriche

Si è svolta alla presenza dell'assessore Giorgio Vestri, presso il dipartimento di ricerca sociale della giunta regionale toscana la riunione di insediamento del comitato tecnico e consultivo per la programmazione sanitaria ed ospedaliera.

Il comitato è stato costituito dal consiglio regionale, risultato composto da 15 esperti in materia di sanità, urbanistica e amministrazione. Gli esperti sanitari sono Augusto Gerola, Franco Cresci, Lamberto Boffi, Giuseppe Montali, Antonio Bizzardi, Giulio Chiarugi, Benito Giuzzi, Franco Corradi, Claudio Galanti. Tre sono gli esperti amministrativi: Domenico Poli, Luciano Bonzetta, Giancarlo Fuschi.

Tre gli esperti urbanisti e cioè Vittorio Zapponi, Marco Cardini e Paolo Felli. Il comitato che ha sede presso il dipartimento sicurezza sociale e presieduto da Claudio Galanti e resta in carica fino all'entrata in vigore della legge di piano.

L'assessore regionale Giorgio Vestri, all'indizio della riunione, ha sottolineato i compiti e le funzioni del comitato consultivo obbligato a una relazione alla conferenza degli schemi di programma, agli obiettivi di piano e sui tempi e modi degli scopi, i mutui, le autorizzazioni previste dalla legge 79 compresa la destinazione dei servizi da scoprire.

Il comitato tecnico e consultivo sarà formato da esperti di enti locali, ospedali su questioni espressive su questi temi: prospettive e possibilità di sviluppo, collaborazione di studi ed alla formulazione di proposte; studi tecnici dell'urbanizzazione sanitaria; strutture, organizzazioni dei servizi amministrativi, tecnico-economici, igienici e sanitari; studi di fattibilità, interventi di definizione e organizzazione delle attività di base e multiazionari previste dalla legge 79 della legge 79; tipo di edilizia ed inserimento nel territorio degli ospedali; problemi economici di gestione e controllo delle spese ospedaliere.

Vestri ha fornito anche alcuni dati relativi allo stato di attuazione della legge 79. Risultano costituiti ed operanti 23 comitati comprensivi di programmi su 24. Tutti i comitati con funzioni di programmazione ospedaliera. Le fusioni per le quali è già stato emanato il decreto del presidente della giunta regionale riguardano gli enti ospedalieri di Arezzo, Caserta, Grosseto, Siena, Valdarno, Arezzo, Val Tiberina, Versilia Sud, in fase costituzione sono ancora gli enti ospedalieri di Grosseto, Valdarno, Arezzo.

Versilia Sud e Arezzo hanno già il nuovo consiglio di amministrazione. Il Consiglio regionale ha dedicato gran parte della sua seduta di ieri alla discussione sulla mozione presentata dal consigliere del PDUP Giorgio Galanti sui problemi dei bisogni sanitari del paese. In particolare, nella sua mozione, Bondi ha espresso preoccupazione nei confronti degli ospedali del governo per conseguire un'attuazione delle centrali e letterarie termoelettriche, chiedendo l'impegno della giunta regionale a non intraprendere iniziative volte a secondarizzare qualunque modo l'installazione di centrali di questo tipo in Toscana.

L'intervento di Bondi ha aperto una sorta di prologo sulla discussione generale che a breve impiegherà il Consiglio sul piano dei programmi e interventi di cui sono stati approvati i termini. Il consigliere democristiano Battistini, il di battito è stato sospeso e riprenderà nella prossima seduta. Il consigliere comunista Galanti ha presentato una mozione di carattere preventivo, chiedendo l'impegno della giunta regionale a non intraprendere iniziative volte a secondarizzare qualunque modo l'installazione di centrali di questo tipo in Toscana.

L'intervento di Bondi ha aperto una sorta di prologo sulla discussione generale che a breve impiegherà il Consiglio sul piano dei programmi e interventi di cui sono stati approvati i termini. Il consigliere democristiano Battistini, il di battito è stato sospeso e riprenderà nella prossima seduta. Il consigliere comunista Galanti ha presentato una mozione di carattere preventivo, chiedendo l'impegno della giunta regionale a non intraprendere iniziative volte a secondarizzare qualunque modo l'installazione di centrali di questo tipo in Toscana.

Setignano senz'acqua

Gli abitanti di Setignano e delle zone vicine hanno sofferto ieri per tutta la giornata di un male di stazione: la mancanza di acqua.

Ma le cause che hanno prodotto questo fenomeno non sono le solite «basse pressioni» degli impianti di pompaggio, come il caso di Montepulciano, ma un guasto, ben più serio, molto più costoso, che è stato scoperto la notte tra lunedì e martedì infatti il trasformatore della cabina elettrica di via D'Annunzio ha determinato l'arresto del pompaggio di Setignano.

Lo svuotamento dei serbatoi ha così provocato la mancanza di acqua nella casa di via D'Annunzio, e, verificatosi il guasto, le fazioni, di acquedotto si sono prodotte per correre ai ripari, lavorando per tutta la notte e la giornata di ieri.

Verso le 8 il trasformatore è stato sostituito e le pompe hanno cominciato a funzionare. Solo a sera inoltrata però il livello dei serbatoi è stato sufficiente perché l'acqua giungesse alle prime case.

Nel corso della giornata sono stati operati sezionamenti nella zona di Concazione e di Ponte a Mensola, che sono stati effettuati dal serbatoio di San'Ansano, mentre per la zona alta ci ha pensato il comando di Fiesole.

Il disagio è stato sentito da noi nell'abitato di Setignano, dove vi sono scuole e ospedali che necessitano di un notevole quantitativo di acqua. Il Comune ha provveduto a rifornire la popolazione inviando cinque autobotte.

Per la mancata applicazione del contratto

Scioperi nelle autolinee: i bus ritardano di un'ora

L'agitazione oggi dalle ore 14, e venerdì dalle ore 9 - Giornata di lotta per il gruppo Emerson con presidio degli stabilimenti - Volato un odg a Palazzo Vecchio sulla fabbrica

Hanno proclamato lo stato di agitazione i lavoratori delle autolinee private della Toscana. La decisione è stata annunciata dalle organizzazioni sindacali di categoria di fronte alla mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro per il settore. I lavoratori lamentano inoltre la mancata convocazione di una riunione tra Regione, ANAC e sindacati per la verifica dell'applicazione del contratto.

Sono state decise le seguenti azioni di lotta: ogni ritardo di una ora per tutte le partenze, dalle ore 14 sino al termine del servizio, senza abolizione di corse, venerdì, ritardo di una ora per tutte le partenze dalle ore 9 sino al termine del servizio, senza abolizione di corse.

Per martedì prossimo è stato convocato l'attivo regionale della categoria presso la camera del lavoro di Firenze, nella quale la possibilità di mettere in atto nuove forme di lotta se la giunta programmata riunione ministeriale porterà allo sbocco della situazione.

EMERSON

Venerdì si svolgerà una giornata di lotta con il presidio della direzione centrale del gruppo. Lo ha deciso la FIM di Siena e Firenze assieme ai consigli di fabbrica del gruppo che, in una nota ha denunciato il mancato rispetto della direzione che da oltre un mese rifiuta il contratto sui termini posti dal sindacato.

Preoccupazioni sono state espresse anche per le manovre che vedrebbero la presenza di una nuova azienda giapponese, proprio nell'area Emerson ha usufruito di copiosi finanziamenti pubblici per la costruzione del nuovo stabilimento di Siena.

Le organizzazioni sindacali hanno pertanto richiesto alle autorità competenti di sbloccare i termini delle operazioni in atto con i giapponesi.

«Ciò è tanto più importante», afferma uno dei sindacalisti, «in momento in cui il governo italiano si è impegnato a predisporre un piano di sviluppo industriale ed elettronico per potenziare le attività delle fabbriche e per predisporre adeguati strumenti di sostegno alla ricerca e alla concorrenza straniera, così come altri paesi europei hanno già fatto».

Un gruppo di consiglieri del PCI, PSI, PRI e PLP di Palazzo Vecchio hanno votato un ordine del giorno, invitando in ogni caso il governo a sbloccare il contratto sui termini posti dal sindacato.

«L'impunità», sono il presidente del consiglio regionale Enrico Cuccia, il presidente del consiglio regionale Roberto Cecchetti, il presidente del consiglio di amministrazione di Emerson.



A Coiano di Prato

Rapinati due milioni ad un ufficio postale

L'ufficio postale di via Poletto, in località Coiano di Prato, è stato rapinato ieri mattina da due giovani che sono riusciti a portare via due milioni. Verso le 10 le due indagini si sono presentate nell'ufficio, armati di pistola e con il volto coperto da un passamontagna, hanno intimato ai presenti di alzare le mani e di non muoversi.

I tre impigliati presenti, alcuni nessuno ha memoria, sono rimasti in un'attesa di un'ora e mezzo, e accortosi dello strano momento ed riuscito a dare l'allarme ai carabinieri. Questi sono accorsi immediatamente.

Il «Puttino» del Verrocchio al Metropolitan di New York

Sulla strada del ritorno da Detroit a Firenze, il Partito del Verrocchio si ferma per due settimane al Metropolitan Museum di New York. La decisione di effettuare una ulteriore esposizione dell'opera d'arte, dopo quella avvenuta nel Museum of Art di Detroit, è stata presa a seguito di richieste provenienti da vari ambienti ed in particolare dal mondo artistico di New York e dal direttore del Metropolitan Museum.

La breve sosta del «Puttino» nella metropoli americana ha ottenuto l'autorizzazione da parte del ministro dei Beni Culturali. L'opera del Verrocchio sarà esposta a pubblica fino al 30 giugno al Metropolitan museum.

Condannate 4 persone per il plasma sanguigno

Per aver venduto del plasma sanguigno a un prezzo superiore al prezzo di mercato, il tribunale ha condannato a tre anni di carcere e a 10 milioni di lire di multa il medico e il farmacista, il farmacista e il medico.

lari mattina in pretura

Un gruppo di consiglieri del PCI, PSI, PRI e PLP di Palazzo Vecchio hanno votato un ordine del giorno, invitando in ogni caso il governo a sbloccare il contratto sui termini posti dal sindacato.

«L'impunità», sono il presidente del consiglio regionale Enrico Cuccia, il presidente del consiglio regionale Roberto Cecchetti, il presidente del consiglio di amministrazione di Emerson.

«Ciò è tanto più importante», afferma uno dei sindacalisti, «in momento in cui il governo italiano si è impegnato a predisporre un piano di sviluppo industriale ed elettronico per potenziare le attività delle fabbriche e per predisporre adeguati strumenti di sostegno alla ricerca e alla concorrenza straniera, così come altri paesi europei hanno già fatto».

Ieri sciopero e assemblee della categoria per il contratto

Perché lottano gli alimentaristi

La consistenza del settore nell'Empolese - Una lunga serie di astensioni per rispondere all'intransigenza padronale - Esaminato il problema della salute nei luoghi di lavoro

Hanno scioperato ieri i lavoratori alimentaristi della provincia di Firenze nel quadro delle azioni di lotta articolate, decise dalla FILIA per il rinnovo del contratto di lavoro. Manifestazioni si sono svolte ad Empoli, Pontassieve e a Figline.

Il comparto alimentaristi della zona empolese si sono dati convegno ieri mattina per discutere i problemi connessi al rinnovo contrattuale. I lavoratori del settore alimentare intendono con questo nuovo contratto arrivare all'unificazione in un unico contratto dei differenti trattamenti normativi esistenti nella categoria.

A questo punto qualificante della piattaforma le organizzazioni padronali hanno risposto con un netto rifiuto. I lavoratori a fare scorta 22 ore di sciopero.

Nel corso dell'affollata assemblea è stata sottolineata l'importanza del settore nella vita economica nazionale, ma anche nell'Empolese. Ad Empoli, infatti, anche se gli addetti non sono in numero molto alto, il settore conta aziende moderne e realmente competitive sul mercato, costituendo uno dei punti di maggior dinamismo della struttura produttiva empolese.

Basta a questo proposito citare la fabbrica di gelati Sanmontana, che in poco tempo è riuscita ad assicurare ad una dimensione interregionale. Una categoria, quella degli alimentaristi, conscia del

la propria importanza e della propria forza contrattuale a livello di zona, che vuole giocare un ruolo nella soluzione della vertenza contrattuale in atto. Una piattaforma che si pone l'obiettivo di conquistare un potere reale per orientare gli investimenti per nuovi impianti, ammodernamenti e modifiche agli ambienti di lavoro, per diversificazioni produttive e ristrutturazioni. Si dovrà perciò sviluppare l'intercambio tra le lotte contrattuali e le lotte per nuove politiche economiche, con particolare riferimento alla conquista di un nuovo ruolo e del ruolo della partecipazione statale nel settore alimentare. Nel contratto si richiede inoltre una seria programmazione del settore del pomodoro e in quello bietto-salca-rifero.

E' necessario per la categoria, si è sostenuto nel corso dell'assemblea, condividere una valutazione già espressa nel corso dell'assemblea nazionale di Rimini: un recupero dei ritardi registrati nella gestione dei precedenti contratti per una completa attuazione dei diritti dei lavoratori studenti, le 150 ore, per un miglioramento degli ambienti di lavoro in rapporto alla esigenza della tutela della salute in fabbrica, problema che diviene pressante in molte aziende alimentari in cui si effettuava lavorazioni con procedimenti potenzialmente pericolosi o inquinanti.

In conclusione l'assemblea ha annunciato un programma di otto ore di sciopero

Eletta la nuova direzione

Gli organi dirigenti della DC fiorentina

Il comitato provinciale della DC fiorentina ha eletto l'attuale direzione della quale fanno parte i rappresentanti di tutte le circoscrizioni che si sono presentate al congresso provinciale. La direzione ha espresso anche una maggioranza che, rispetto a quella che portò alla vittoria di Enzo Pezzati, è stata diversa da altre di stimolo ad andare avanti, soprattutto da parte del settore della sinistra.

Gli otto rappresentanti di Butini, i due rappresentanti del movimento giovanile e del movimento femminile e i quattro che fanno capo al Tsv segretario, Mario Nigro, rimangono su una linea di opposizione alle correnti che si richiamano ai dirigenti di Speranza, Pontello e Di Bisagno.

Di fronte a questo schieramento più ampio, che, per nell'articolazione delle diverse posizioni, presenta tratti di convergenza, Enzo Pezzati ha sciolto la riserva che aveva posto al momento della sua votazione, accettando l'incarico. Egli si è presentato sulla base di una relazione introduttiva che ricalca in qualche modo il discorso congressua-

le. La relazione è stata approvata dagli organi dirigenti. Fra le condizioni che lo stesso Pezzati aveva indicato come necessarie per superare la precedente fase di transizione, vi era quella di una certa autonomia del segretario sulla linea tracciata dal congresso. Vediamo ora come questa linea, della quale sono state date interpretazioni diverse da altre di stimolo ad andare avanti, soprattutto da parte del settore della sinistra.

Il nuovo segretario provinciale della DC fiorentina, è stato attualmente la carica di vicepresidente del consiglio regionale toscano; consigliere regionale dal '72 e stato anche presidente dell'ospedale di S. M. Nuova.